

E la città dilata il programma grazie a "ParallelaMente"

Dal 26 agosto rassegna per la promozione del territorio

TRA le novità del Festival c'è *ParallelaMente*. Ed è davvero qualcosa di fatto tutto in casa anche a livello artistico. Come pionieri della partecipazione del tessuto sociale sarzanese furono quella trentina di volontari che nel 2004 si presero cura degli ospiti della prima, straordinaria edizione, accompagnandoli in auto per città e dintorni, cominciando rapporti anche durati nel tempo; oggi Comune e Fondazione si sono affidati a tre qualificati rappresentanti della cultura cittadina che hanno messo in piedi tra il 26 e il 31 agosto appunto *ParallelaMente*. Si tratta di un festival sotteso e di contorno, parallelo e pieno di lontananze e coincidenze, che promuove la cultura del territorio e prepara, arricchisce, colora il tradizionale appuntamento con la creatività. A mettere nel concreto l'idea sono stati Alessandro Bernardini, venditore di libri antichi, Massimo Biava gallerista d'arte moderna con la sua "Cardelli & Fontana" e il musicista Alessandro Picci. Cosa accade in *ParallelaMente*? Le identità cittadine hanno la grande possibilità di mettersi in vetrina di fronte a un pubblico sempre più numeroso come quello del Festival quello vero, ma soprattutto do fronte agli addetti ai lavori, ai protagonisti della manifestazione, a tutti quei talent scout che nelle discipline del teatro e del cinema, della musica e della televisione, della danza e delle arti varie hanno imparato ad amare la "Mente" e Sarzana. Il programma è stato elaborato raccogliendo tutte le proposte che nei mesi scorsi sono arrivate all'organizzazione, Bernardini, Biava e Picci hanno coordinato e organizzato il tutto per il bene delle realtà di casa

nostra, sapendo preparare un programma che non mancherà di affascinare i foresti, invogliati ad essere presenti anche prima (si comincia il 26 agosto rispetto al 29 del "Festival Titolare"), di risvegliare la curiosità anche dei sarzanesi che potranno celebrare, scoprire o riscoprire chi da anni si batte per trovare la propria identità in campo artistico e non solo. Il centro storico (date e luoghi ancora da stabilire) dunque ulteriormente animato da spettacoli realizzati da Carolina Amoretti & Umberto Foddis (danza e musica), Bamboo Trio (jazz, musica brasiliana, flamenco con Mauro Avanzini, Cristina Alioto e Alberto Capelli), Coro Sarzanae Centus (musica polifonica diretto dal maestro Luciano Bonci), Toni Garbini & Tommaso Fiori (teatro e musica), H4R4K!R! Produktion (video danza con Chicco Aiello, Migori Watanabe, Luca Lazzarini, Tonino Mono, Jacopo Buccarelli e Rocco Malfanti), Roberto Menconi & Ar-teatro Network Italia (teatro), nin-nuove interpretazioni e Compagnia Ordinesparso e i ragazzi del laboratorio teatrale del Liceo Parentucelli, Quartetto Charis (musica classica con la violista rai Sara Pastine, Federico Mechelli, Benedetta Bucci e Caterina Vannini), Tanguedia Project (tango, jazz con Marco Cavanna, Andrea Imparato, Franco Casabianca, Dario Carli e Walter Giannarelli), Zebo, Zero Emission Baroque Orchestra (musica barocca composta da Claudia Poz, Giorgio Leonida Tosi, Michele Bertucci, Marco Montanelli). Ma non si devono dimenticare gli appuntamenti seguitissimi per i bambini e i libri del Festival.

A. G. P.

